

GRUPPO BIBLICO: un anno con i Libri di Samuele

E' iniziato il cammino di scoperta dei **Libri di Samuele** che caratterizzerà il percorso del **Gruppo Biblico di S.Agostino**. Gli incontri si terranno **ogni martedì alle 21.00** presso i locali della parrocchia (ingresso da via Isotta). A novembre gli incontri si terranno in particolare **martedì 5, 12, 19 e 26** con l'approfondimento del Libro I e i capitoli che vanno dal 4 al 15. Gli incontri termineranno nel mese di marzo 2014.



CALENDARIO APPUNTAMENTI NOVEMBRE

1 - 8 novembre : OTTAVARIO DEI MORTI

Venerdì 1 novembre ore 20.30:

SUONO DELLE CAMPANE, LUMINO e PREGHIERA IN CASA; NON CI SARA' ADORAZIONE EUCARISTICA.

Sabato 2 novembre ore 16.30:

Messa con particolare ricordo dei parrocchiani defunti nell'anno trascorso.

Sabato 2 novembre ore 18.00:

Incontro in S. Agostino del Gruppo Famiglie. Seguirà cena 'portarella'.

Domenica 10 novembre: GIORNATA COMUNITARIA

Seconda giornata comunitaria 2013-2014: alle 11.00 S.Messa in S.Agostino; segue pranzo comunitario: il primo piatto preparato in Parrocchia, il resto 'portarello'; nel pomeriggio: animazione e giochi per bambini, momento di riflessione per gli adulti guidata da **Sr. Lina Rossi** delle Maestre Pie dell'Addolorata, sul tema della 'manna' che cadde nel deserto.

Domenica 17 novembre: CRESIME

Alle ore 11.00 a S.Agostino si celebra solennemente il dono dello Spirito Santo che tanti ragazzi della nostra Comunità Parrocchiale riceveranno. La comunità parrocchiale è invitata a stringersi in festa attorno a questi ragazzi e ragazze!

Sabato 23 novembre: TRENINO della solidarietà

Ritrovo ore 14.30 in parrocchia: raccolta scatolame e generi alimentari vari a lunga conservazione per la mensa della Caritas diocesana. I ragazzi saranno accompagnati dagli animatori parrocchiali in questa bellissima esperienza di gratuità.

PARROCCHIA DI S.AGOSTINO
CENTRO STORICO DI RIMINI

Ci Siamo

NOVEMBRE 2013

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia



LA BELLA COMUNIONE COI SANTI E FRA DI NOI

Carissimi Parrocchiani,

è con questo splendido dipinto di **Carlo Crivelli**, una tempera del 1490 conservata presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia, che vogliamo aprire questo mese di novembre. L'opera, 'trovata' da don Renato, raffigura **San Girolamo e Sant'Agostino** insieme! Proprio come le nostre comunità parrocchiali, riunite in un'unica grande famiglia, per un cammino di amicizia e di crescita spirituale, del 'popolo di Cristo' che vive 'un cuor solo e un'anima sola'. Un'immagine beneaugurante, che sottolinea la 'bella comunione' fra di noi. Una comunione che in questo mese di novembre si allarga, a **ricomprendere tutti i Santi e i defunti**, che ricorderemo attraverso momenti appositi, come l'Ottavario dei Morti (1-8 novembre), la visita al cimitero, la preghiera, l'accensione del lumino, le campane a festa, l'indulgenza plenaria: rituali che ci riavvicinano ai nostri cari che sono in procinto di entrare, o lo sono già, nella gloria di Dio. **Per noi cristiani infatti la morte non è altro che la 'nascita al cielo'**: per questo il rapporto con la morte è un rapporto con la vita. Con questa visione che la nostra fede ci porta in dono, cambia tutto. Viviamo allora questo momento con questa nuova consapevolezza del cuore, grazie alla quale il dolore per una fine, si muta in incontenibile gioia, per ciò che ci attende. **Si capisce allora bene come il rito pagano di Halloween**, di cui parliamo all'interno di questo giornalino, non abbia nulla a che fare con la nostra cultura e la nostra fede, proprio a partire dal fatto di presentare la morte come qualcosa di orribile, pauroso, mostruoso. In questo mese sono invece tanti i gesti di fede che siamo chiamati a compiere: dalla **Giornata Comunitaria del 10 novembre**, quando le offerte raccolte durante l'Eucaristia diventeranno il mezzo per acquistare le Bibbie che doneremo ai Cresimandi, nostri 'figli in Cristo', che riceveranno lo **Spirito Santo domenica 17 novembre**. Che sia un giorno di festa per ciascuno di noi.



*I vostri parroci,
don Dino, don Vittorio, don Daniele*

Ci Siamo
Comunicazioni
della Parrocchia
di S.Agostino

NOVEMBRE 2013
n. 2 - anno X

Direzione
don Vittorio Maresi
don Dino Paesani
don Daniele Giunchi

Hanno collaborato
Cinzia, Paolo, Riccardo
e tanti altri amici!

Parrocchia di S.Agostino - Centro storico di Rimini

Via Isotta 1, 47921 Rimini (RN) - Tel. 0541.781268 - Fax 0541.789046

parrocchia@santagostinorimini.it - www.santagostinorimini.it

OTTAVARIO DEI MORTI

dall'1 al 8 novembre

Dall'1 al 8 novembre - è un momento comunitario che ogni giorno vivremo attraverso la valorizzazione della Liturgia della Parola, con particolare riferimento al Mistero della Comunione dei Santi.



Venerdì 1 novembre - Non esorcizziamo la morte (come Halloween), ma ringraziamo Dio per aver riempito di luce la nostra morte. Con questo giornalino avete ricevuto anche un lumino: **accendetelo alle 20.30** quando le campane di tutta la nostra parrocchia suoneranno – **non a morto!!! – ma a festa!!!** – e mettetelo sul davanzale di una finestra, dentro un bicchiere perché non si spenga: perché sia una luce che visibilmente manifesti la nostra comunione coi defunti e coi santi, e la nostra fede che è luce e non tenebre. **In questa occasione reciteremo assieme, ciascuno nella propria abitazione, la preghiera riportata nella pagina accanto.**

Sabato 2 novembre - Alle 16.30 in S. Agostino si celebrerà la messa di suffragio con particolare ricordo dei defunti della nostra parrocchia scomparsi durante l'anno (da novembre 2012 a ottobre 2013): **durante la messa verranno ricordati i nomi di tutti e per ciascuno di essi sarà acceso un lumino.**

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

L'indulgenza plenaria, vale a dire **la remissione totale della pena dovuta per i peccati commessi**, può essere accolta da tutti i fedeli **dalle 12.00 di venerdì 1° novembre fino a tutto il sabato 2 novembre**, visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre nostro; può inoltre essere accolta anche visitando un Cimitero nei giorni dall'1 al 8 novembre e pregando per i defunti.

Tutti i fedeli possono attingere al tesoro del meriti del Salvatore Gesù e dei Santi e, per disposizione della carità della Chiesa verso i defunti, acquistare in loro suffragio questo dono (Manuale delle indulgenze, 29).

TRENINO DELLA SOLIDARIETA' sabato 23 novembre

Sabato 23 novembre 2013 dalle 14.30 (ritrovo nel cortile di S. Agostino) alle 18 parte il Trenino della Solidarietà della parrocchia di S. Agostino. È un'occasione unica che, per il nono anno, la comunità parrocchiale si concede per vivere in modo concreto l'Avvento. **Si tratta di una raccolta di alimenti a lunga conservazione (pasta, zucchero, olio, scatolame, biscotti) destinati alla mensa cittadina della Caritas.**

La raccolta viene eseguita da bambini e ragazzi accompagnati da uno o più adulti bussando alla porta delle case degli abitanti del territorio della parrocchia. Oltre al saluto e all'augurio, il "trenino" chiede se in casa c'è qualcosa da donare per chi è più bisognoso (**non si accettano offerte in denaro**). Le persone inviate dalla parrocchia sono riconoscibili ed hanno con sé una lettera di autorizzazione della raccolta della Caritas cittadina. **Il Trenino è un gesto di amore** vissuto secondo lo spirito di San Francesco e seguendo il suo esempio porta a tutte le case della parrocchia un messaggio di fede, di speranza e carità.

PELLEGRINAGGIO A ROMA: L'EMOZIONE DELLA FEDE

Cara Comunità, come sapete lo scorso 12-13 ottobre alcuni di noi sono andati a Roma nell'anno della fede in occasione della giornata mariana. Non importa quanti fossimo, chi c'era e chi no, se ci conoscevamo o meno: l'importante era essere lì. Non vogliamo fare un resoconto di quello che abbiamo fatto o meno, ma vorremmo solo cercare di trasmettervi quelle emozioni e quelle sensazioni che abbiamo provato e abbiamo portato a casa. Essere a Roma con altri centomila pellegrini, con le loro difficoltà e le loro storie, non ti fa sentire solo: accanto a te c'è sempre qualcuno che crede in quello che credi tu è vedere tutti quei fazzoletti bianchi sventolare per salutare la Madonna di Fatima è stata un'emozione unica e travolgente. Ognuno di noi nel suo intimo ha portato le proprie preghiere e difficoltà: sono stati giorni intensi e faticosi, sia fisicamente che per le emozioni date e ricevute; ognuno di noi ha ricevuto e ha donato qualcosa di sé agli altri. Non volevamo essere un gruppo di turisti, ma **veri e propri pellegrini** che camminano verso una metà comune che è la nostra Fede! Anche se il Santo Padre è lontano e a malapena riesci a vederlo, puoi comunque provare l'emozione di un abbraccio paterno che ti accoglie e le tue difficoltà diventano le sue difficoltà. Un padre sempre pronto ad aiutarti e sostenerti. Seguendo le parole del Santo Padre durante l'omelia della Santa Messa **"permesso, scusa, grazie sono le parole chiave della convivenza....e quante volte diciamo grazie in famiglia?..."** Ecco:



Roma 13 ottobre 2013

la Comunità Parrocchiale è una grande famiglia e vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, chi ha collaborato nell'organizzazione, chi pur non essendo con noi fisicamente ci ha sostenuto e accompagnato con la preghiera: ma soprattutto un grazie particolare al Signore e a Maria che ci hanno sostenuto, ci sostengono e non ci hanno fatto mai mancare il loro calore. Il pellegrinaggio è una esperienza unica e torna sempre più ricco di quando sei partito! Speriamo che possiate essere con noi la prossima volta!!
GRAZIE.

I pellegrini di San Pietro

II GIORNATA COMUNITARIA domenica 10 novembre

Domenica 10 novembre secondo appuntamento con le Giornate Comunitarie proposte dalla parrocchia di S. Agostino a tutti i parrocchiani: un momento di incontro, di condivisione, di preghiera per stare insieme e crescere come comunità, come popolo di Cristo, come unica famiglia di famiglie. Durante la messa delle 11.00 **le offerte raccolte in chiesa saranno destinate all'acquisto del regalo per i ragazzi e le ragazze della Cresima: la Bibbia!** Seguirà il pranzo comunitario: il primo piatto viene preparato in Parrocchia (e ognuno vi contribuisce) mentre il resto è 'portarello' (ciascuno porta qualcosa da casa, poi si divide). Nel pomeriggio, giochi per i più piccoli, mentre i 'grandi' saranno impegnati in un momento di riflessione guidato da **Suor Lina Rossi**, Preside Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria delle Maestre Pie dell'Addolorata (MPdA), già Superiora Generale della famiglia religiosa MPdA. Il tema dell'incontro è: "Ebbe compassione di loro ... e si mise ad insegnare loro molte cose"(Mc 6, 34). La logica della creazione e quella della retribuzione: la manna e la grandine (Sap 16, 15-29).

Le prossime Giornate Comunitarie:

DOMENICA 19 GENNAIO 2014

DOMENICA 23 MARZO 2014

DOMENICA 18 MAGGIO 2014



incamMINIamoci! Anche a S. Agostino il nuovo percorso

Un nuovo cammino di catechesi proposto dalla Diocesi per le famiglie con bimbi compresi tra 4 e 6 anni: nasce anche nella nostra parrocchia di S. Agostino il percorso **incamMINIamoci!** Gli incontri mensili si svolgono per lo più il sabato pomeriggio e spesso sono seguiti da una pizza in compagnia. Si partecipa insieme alla messa domenicale, che rappresenta un momento importante di incontro e di opportunità per i bimbi di iniziare a vivere con più consapevolezza alcuni momenti della messa.

Per informazioni: Elisa e Filippo:
Tel. 0541/784227 - fsgallini@gmail.com



PREGHIERA IN FAMIGLIA PER I DEFUNTI

Il papà o la mamma o anche un altro della famiglia introduce:

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*tutti si segnano con il segno della croce*)

Letto: Gesù, dono per noi dell'amore del Padre, Luce da Luce, risorto e vivo qui nella nostra casa, noi ti preghiamo di accogliere con te, in Paradiso: (*nonni, genitori, amici, parenti... dire i nomi di tutti*)

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Insieme a Maria, agli Angeli e a tutti i Santi, essi ti lodino in eterno e vegliano su di noi ancora in cammino in questa vita. La loro presenza ci sia di conforto, la loro preghiera sia sostegno e pace fino a che tu verrai e ci riunirai nella tua Luce e nel tuo amore.

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Con te preghiamo, per tutti loro, il Padre come ci hai insegnato tu:

Tutti: Padre nostro...

Letto: Maria, dolce tua e nostra madre, interceda per i nostri morti e per noi:

Tutti: Ave o Maria...

Letto: Lode e gloria a te, Dio Padre nostro, in Gesù morto e risorto per noi, gloria a te, Spirito Santo che sei amore e vita per tutti, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen. (*Si lascia consumare la piccola luce esposta alla finestra, rinfanciati e consolati dalla preghiera e dalla fede nella resurrezione. Chi lo desiderasse, può dire una decina del Rosario, meditando il Mistero della Resurrezione di Gesù.*)

IL NUOVO RITO LITURGICO DELLE ESEQUIE

Dal 2 novembre 2012 è entrato in vigore il nuovo rito liturgico delle esequie nel quale la Chiesa vuole ancor di più sottolineare il valore del corpo che resta qui, sulla terra, in attesa della Resurrezione della carne. Il nostro corpo, infatti, non è destinato a finire in niente, ma a tornare al Padre.

Il corpo, infatti, è il Tempio dello Spirito Santo, il Tempio di Dio e possiamo quindi capire come sia importantissimo il rispetto dei resti mortali, fossero anche ceneri. Ci riferiamo proprio alla **cremazione**, che spesso viene scelta per risparmiare sulle altre forme di tumulazione.

La Chiesa accompagna anche i cristiani che scelgono questa via: l'importante è collocare i resti mortali di una persona in un luogo ove tutti possano visitarlo e pregare per lui, il cimitero. Una parola che viene dal Sanscrito e che significa "luogo di riposo", "dormitorio": un corpo quindi che giace in attesa di 'essere risvegliato' dalla fine del tempo, per potersi ricongiungere con l'anima e raggiungere l'abbraccio con Dio.

HALLOWEEN, GIU' LA MASCHERA!!!

UN PO' DI STORIA

Contrariamente a ciò che si può pensare, Halloween non è una festa di origine americana, bensì europea. La tradizione di festeggiare la vigilia di Ognissanti – in inglese *All Hallows' Eve Day*, poi contratto in *Halloween* – ha infatti origini celtiche. Per quelle popolazioni, il cui sostentamento principale era l'agricoltura, l'anno nuovo iniziava il 1° novembre e nella notte del 31 ottobre si festeggiava Samhain, la fine dell'estate, in cui gli uomini ringraziavano gli spiriti e il "principe delle tenebre, Samhain appunto, per i raccolti estivi. Era infatti credenza comune che, in questa notte di fine estate, le barriere tra il mondo dei vivi e quello degli spiriti si assottigliassero tanto da permettere a questi di tornare sulla terra: era pertanto necessario placarli, anche con sacrifici umani.



HALLOWEEN: UNA FESTA PAGANA

Da questa antica tradizione, discese l'uso di lasciare davanti alle porte delle abitazioni dei dolcetti – così da ingraziarsi le anime dei defunti – o di appendere lanterne ricavate nelle zucche, le famose *jack-o-lantern*, per guidarne il cammino. L'usanza del *trick-or-treat*, cioè del "dolcetto o scherzetto", che muove di casa in casa bambini di tutto il mondo a caccia di dolci, deriva appunto da questa credenza: i bimbi si travestono da spiriti, fanno visita alle famiglie guidati dalle lanterne zucca e ottengono dolci in cambio della loro "benevolenza". Altra usanza è quella di apparecchiare la tavola per la cena di Halloween aggiungendo un posto in più, per rendere omaggio ai defunti. **Le origini di Halloween sono quindi completamente pagane e questa "festa" non ha nulla a che vedere con il cristianesimo.**

LA PERDITA DEL SENSO CRISTIANO DELLA FESTA DEI SANTI

Da diverso tempo stiamo ormai assistendo al fenomeno della perdita del "senso della festa", che si sviluppa attraverso tre fasi:

- 1) la scristianizzazione delle feste;
- 2) la ferializzazione dei giorni festivi;
- 3) l'introduzione di nuove feste non cristiane o perfino anti-cristiane.

Il tempo non viene cioè più vissuto nella sua dimensione verticale, ma tutto risulta appiattito e ripetitivo, e la domenica cristiana, da giorno dedicato al Signore ed alla comunità, fonte di esperienza dell'amore divino e della condivisione fraterna, si riduce spesso a giornate di shopping e partite in tv.

Halloween non ha nessun rapporto con il cristianesimo

Il fenomeno di Halloween preoccupa per lo sviluppo progressivo di una mentalità che non solo allontana da una visione cristiana del mondo e della storia, ma proietta illusoriamente l'uomo nel vuoto di contenuti magici o spiritistici. **Purtroppo oggi siamo quindi tentati di associare questa usanza alla tradizione cristiana. In realtà, come si è visto, le origini di Halloween sono completamente pagane e non hanno nessun rapporto con il cristianesimo.** Il mondo dell'occulto così definisce Halloween: "è il giorno più magico dell'anno, è il capodanno di tutto il mondo esoterico". **Non si tratta quindi di una festa apparentemente innocua come spesso si è portati a credere, ma di un "ritorno al paganesimo" che rischia di fare concorrenza alle belle e consolanti feste cristiane del 1 e 2 novembre** (si pensi che in molte scuole pubbliche si organizzano feste di Halloween, mentre il Natale tende a scomparire...). Per non parlare dei risvolti commerciali di questa usanza: basta vedere le vetrine dei negozi che a partire da metà ottobre sono invase da ragnatele, zucche e teschi di ogni tipo.

FAMIGLIA E SCUOLA: OCCORRE VIGILARE

***in famiglia**, per spiegare ai bambini il vero significato della festa cristiana dei morti, evitando che si abitui, o ancor peggio, si educino all'occulto;

***a scuola**, dove è importante che gli insegnanti si informino sulle verità nascoste dietro ad una usanza che è diventata un vero e proprio fenomeno di costume e che in Italia ha preso piede solo da pochi anni.

Giovani e meno giovani, dobbiamo stare molto attenti a non avvinghiarci al mondo esoterico attraverso i rituali di massa che vengono proposti, per non trasformare il senso profondo di una celebrazione vera, la commemorazione dei morti e la solennità di Tutti i santi, appunto, in una "festa delle zucche vuote"!



TUTTI SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITÀ

Occorre quindi riscoprire il valore vero della solennità di Tutti i santi attraverso una rinnovata catechesi sui misteri escatologici della fede cristiana.

La liturgia infatti ci prepara alla commemorazione dei fedeli defunti celebrando la comunione di tutta la Chiesa, e ricordandoci la vocazione alla santità alla quale siamo tutti chiamati: un invito a meditare non sulla morte, ma sulla vita eterna.

La lettera apostolica *Dies Domini* di Giovanni Paolo II, sulla santificazione della domenica, sottolinea la preoccupazione della Chiesa riguardo a questi temi.